

EDITORIALE

KYOTO MODENA

La nuova legislatura ha rischiato di iniziare nel peggiore dei modi, con l'Italia che non sottoscrive gli impegni europei di attuazione delle misure decise nella conferenza di Kyoto per contrastare il cosiddetto effetto serra, l'innalzamento della temperatura del pianeta, una delle cause principali dei disastrosi mutamenti climatici in atto negli ultimi decenni. Per fortuna, anche grazie all'allarme lanciato da numerose autorità scientifiche americane, anche Bush e quanti in Italia ritengono eccessive le preoccupazioni degli ambientalisti, hanno dovuto ricredersi e impegnarsi nella ricerca di indirizzi di sviluppo economico sostenibile e attenti alle ragioni dell'ambiente.

La ratifica del documento europeo per il perseguimento degli obiettivi di Kyoto è un passo avanti nelle politiche dell'ambiente e deve vederci tutti impegnati con convinzione. Su questioni come la garanzia delle condizioni di vivibilità nel pianeta non devono esserci divisioni fra partiti, fra destra e sinistra, fra conservatori e progressisti, le ragioni di un grande impegno unitario, etico, devono prevalere. Del resto in sede locale queste questioni non costituiscono momento di contrasto.

Voglio ricordare con soddisfazione il dibattito approfondito che si è svolto il 5 giugno del 1998 in occasione del Consiglio provinciale straordinario sull'ambiente e che si concluse con la votazione unanime di tutte le forze politiche per sottoscrivere gli impegni di Kyoto.

Da allora la Provincia di Modena si muove su quelle indicazioni, costruendo con il più largo concorso di soggetti istituzionali ed economici, pubblici e privati, azioni coerenti di Agenda Locale 21 e progetti per ridurre le emissioni in atmosfera.

Proprio nei giorni scorsi abbiamo approvato in Consiglio provinciale, dopo un dibattito serio e partecipato, il "Piano di azione operativo Agenda 21 locale" della Provincia, che comprende ben 153 progetti con i quali la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze di programmazione e controllo, ma anche attraverso nuove modalità di funzionamento della macchina amministrativa, intende contribuire al risparmio energetico e alla tutela delle risorse naturali.

E il Consiglio si è diviso in sede di votazione non già sulla valutazione della estrema gravità della situazione climatica, quanto su diverse opinioni nel merito dei progetti presentati. Nell'astensione di Rc e nel voto contrario del centrodestra che ha giudicato il Piano "troppo fumoso", crediamo non ci fosse la sottovalutazione del problema, anzi lo stimolo, l'impegno a fare di più e meglio.

Una posizione per altro assunta anche il 5 giugno 2001 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome che hanno sottoscritto un protocollo per il coordinamento delle politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni dei gas-serra nell'atmosfera.

Ed è su questo terreno che dobbiamo portare il confronto: come coniugare sviluppo e sostenibilità ambientale, nella consapevolezza della priorità della sicurezza e dell'ambiente.

Modena vuole essere vicina a Kyoto, la nostra provincia vuole essere sostenibile.

Ferruccio Giovannelli

Assessore all'Ambiente e Difesa del suolo

2
LIBRI

3
EDITORIALE
Kyoto Modena



4
TURISMO
Estate magica



6
EVENTI
Le serate del Duca



7
MUSICA
Tornano le bande

8
RESTAURI
Ottocento in villa

10
SISTEMA MUSEALE
Sulle orme di Obizzo

12
TEATRO POPOLARE
Il ritorno del maggio

13
CARTELLONE

Estate in festa

Spettacoli

Mostre

Sport

21
TURISMO
Cimone bambino

22
ITINERARI AMBIENTALI
Nella valle del grande cocomero

24
SPORT
Nel blu dipinto di blu

26
PRODOTTI TIPICI
Il buon nocino



28
MOSTRE
Giuseppe Campori
collezionista



29
MOSTRE
Nuove Coniugazioni

30
TURISMO

31
AMBIENTE